

Martedì 20 Dicembre 1932 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna; in tutte le edizioni...

ABONNAMENTI. Italia e Colonia ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.- Estero ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.-

Le nostre esportazioni e la politica doganale d'Italia

Chiunque voglia seguir l'andamento della nostra economia, non può trascurare quell'indice notevole che è la bilancia commerciale...

L'idea e il fatto

Ora che la «campagna» degli abbonamenti è più che ai suoi inizi e il campo si agita, anzi, si è già agitato con anticipo su tutti gli anni precedenti...

La breve e luminosa storia di un comune

La storia della redenzione dell'Agro Pontino è nota: i lavori di bonifica furono affidati al Capo del Governo, all'Opera Nazionale dei Combattenti...

Il Capo del Governo inaugura Littoria nell'Agro Pontino

«E' qui che abbiamo condotto e condurremo delle vere e proprie operazioni di guerra. E' questa la guerra che noi preferiamo, come Littoria. Ma più che le parole, valgono le date che possono essere incise veramente nel marmo...

Il nuovo Gabinetto Boncompagni e le immutabili direttive della politica francese

PARIGI, 19 pom. Alle ore 21 di ieri sera il signor Paul Boncompagni ha comunicato ufficialmente la seguente composizione del Gabinetto da lui presieduto: Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri: Paul Boncompagni...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

Un trattato di conciliazione fra l'Italia e il Panama

ROMA, 19 pom. Il 15 dicembre corrente ha avuto luogo la firma del trattato di conciliazione e di arbitrato fra l'Italia e il Panama...

La benedizione del Comune

Alle 10 la piazza è già completamente gremita di folla. Da ogni parte si elevano grida di «Evviva» a S. E. Mussolini e alle acclamazioni...

Folle e bandiere

Lo spettacolo che offriva il nuovo Comune era di una festosità luminosa. Nella chiarezza mattinata della giornata quasi primaverile...

Sir Simon indisposto non va a Ginevra

LONDRA, 19 pom. Il Ministro degli Esteri, Sir John Simon, è sofferente per un forte raffreddore con febbre, che lo costringe a rimanere a letto...

Il servizio militare in Spagna non sarà ridotto

MADRID, 19 pom. Le Cortes hanno respinto con 97 voti contro 61 la proposta dei radicali di ridurre il servizio militare a sei mesi...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La redenzione dell'Agro

La storia della redenzione dell'Agro Pontino è nota: i lavori di bonifica furono affidati al Capo del Governo, all'Opera Nazionale dei Combattenti...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...

La caserma della Milizia

Tagliato il nastro tricolore che è disteso davanti alla porta, il Capo del Governo entra nell'interno dell'edificio e lo visita lungamente...



### "LUCI DI VITA", L'Apostolo dei Giovani

LUGCA, 19 dicembre. Giuseppe Casali è un pretino lucchese giovane, giovane, la verde età un'ordito di nervi agili e frenetici, lo rendono intollerante d'ogni riposo, e corre in... bicicletta, come corre col pensiero, cioè in volata.

La vastità e l'importanza della Parrocchia suburbana, non lo spaventa che anzi il quotidiano contatto coi bisogni spirituali del nostro tempo, tanto più evidenti nel tempo affollato alle cure pastorali, eccitano il suo fervore di apostolato.

Ma, vedete un po' com'è fatto il mondo, c'è chi all'improvviso di far più trovo e cerca (come fa spesso chi scrive), di metter le «ciantelle» alle ruote della sua bicicletta intellettuale, nel timore che lo sforzo troppo sostenuto, nei giorni di movimento, anzi tempo: D. Casali sta zitto e tira avanti.

Tutto sommato però D. Casali ha più ragione che torto, poiché guarda il suo compito «sub specie aeternitatis» e quello è un tale angolo visuale, che polverizza ogni pregiudizio ragionamento, il quale tenga soltanto delle contingenze umane.

Il mondo corre, «la vita fuzze e non s'arresta un'ora», il male dilaga, frastuono e disordinato, perché prendente tante misure e tante precauzioni, per la diffusione del bene? Facciamo come si può, alla svelta, il Signore concederà il buon seme! Ecco il sillabario di D. Casali.

In questa santa ansia di buona cosa, Edil ha inteso quanto conforto rechi all'anima cristiana e quale fonte di ricambio alla conversione, per chi è lontano dalla luce della Fede, la conoscenza di quegli atleti della virtù che sono i santi.

D. Giovanni Rossi, il fervido apostolo, ama chiamare i santi «cirenei del cristiano», per la trasparente analogia con l'uomo di Cirena che aiutò il Cristo sulla Via Dolorosa.

La figura è veramente geniale, poiché se è vero che la forza del razionalismo, sia pure illuminata dagli splendori della teologia, può persuadere della verità eterna, è fuor di dubbio che la diretta conoscenza di uomini come noi, i quali nell'esercizio delle virtù, hanno ragunato i vertici dell'etica, sorridono una forza adatta sul nostro spirito, più efficace a salutarci di qualunque argomentazione, poiché la eterna verità ricevono una conferma diretta «sensibile», attraverso l'esperienza di questi uomini santi.

La Religione in senso lato, è stata presso tutti i popoli l'ermeneutica per risolvere il grande problema dell'esistenza.

Per vivere, non in senso vegetativo, ma in senso spirituale, bisogna aver ben presente il fine ultimo della vita, ed a questo adeguare i mezzi.

Chi meglio dei Santi può indicarci la meta e mostrarci i mezzi per raggiungerla?

In questo senso i Santi sono veramente i cirenei della umanità, sono «luce nella foschia della materia che avvolge l'anima», «angelica farfalla», sono sorzetti di forza, che allevia il fardello pesante dell'esistenza terrena, la quale solo in quanto è ordinata alla vita eterna, trova la sua giustificazione ed il suo divino valore.

La santità della Fede, genera la santità di chi la osserva, onde questi formidabili volitivi, che avvalorati dalla Grazia, ci precedono sulle asperità e soavi strade della virtù, sono per tutti la prova che a nessuno è impossibile raggiungere la meta, purché lo voglia, accettando la via del Calvario, per bearsi eternamente nella gioia della Resurrezione.

D. Casali, sospinto da questi convincimenti, si è dato ad un'opera che per quanto modesta non è meno meritoria. Scrivere e far scrivere vite di Santi, in una collezione che ha felicemente intitolato «Luci di Vita».

Nessuna pretesa, niente erudizione da sbalordire il pubblico. È l'intima ammirazione dei critici oculati, pronti a cercar col lanternino il pelo di... un'inesattezza. L'intento è puramente volgarizzativo, vita di santi per tutti, anzi per tutti noi, per tutti, tranne per i palati fini che hanno diritto di non leggerla e di conseguenza di non comprarla, perché... non cosa cosa per essi... costano troppo poco. Pensate, ogni volume lire 150; una vera miseria, anche in tempi di crisi come i nostri.

La Collezione s'inizia «naturalmente» con D. Bosco.

È chiaro, chi meglio di D. Bosco può aprire la lunga teoria dei «Cirenei» da descrivere per un'anima giovanile e quindi ardente come quella di D. Casali?

Ne mai s'è apostolo, perché D. Bosco è il tipo del santo moderno.

Il profilo della Sua vita, scaturito da mezzi così semplici e palesemente inadeguati, alla realizzazione, nel secolo dei «lumi della grande verità» evangelica, che la Fede può far muovere le montagne.

Quest'Uomo mirabile, commuove ed esalta ogni anima, ancorché sia appena illuminata dalla luce crepuscolare della Fede. E D. Casali, scrivendo in 130 pagine le cose e gli eventi più notevoli della vita di questo stupendo Apostolo della gioventù, ha fatto un'opera meritoria, poiché... per quanto nessuno voglia apparire... ignoranza — vi sono purtroppo ancora larghi strati ove del gran piemontese non si conosce molto di più del suo nome.

Sei discesi i preziosi note del libro — mezzi di chiarezza e di sintesi, degli «omi lode» — temerari di affrontare l'irraconia del caro autore, che potrebbe mettere in serio pericolo l'apparato esterno del mio organo auditivo, perciò di proposito mi astengo, poiché chiunque dei miei... le lettere abbia vaghezza di sapere se D. Casali scrive bene o male, potrà uscire di curiosità con poca spesa e... molto soddisfazione, acquistando il volume presso l'Autore (Lucca - S. Marco - Abbonamento a 6 volumi L. 600).

Senza incorrere nell'ira, fraterna dell'«no diritto d'effermare almeno questo», che la veste tipografica è elegante ben curata, il formato pratico e il contenuto sufficiente a dar una chiara idea del cosiddetto faranno della Collezione — così felicemente iniziata — un praticissimo mezzo di diffusione agiografica.

Perciò gli auzeri sinceri che formulano per l'incremento del felice proposito, non sono un semplice committente amichevole, ma vogliono dire fervida adesione alla buona iniziativa. Ed infine, per dare un'idea adeguata della serietà con cui D. Casali attende a questa Sua nuova fatica, basti pensare che già si accingeva a collaborare con vari autorevoli amici, fra i quali preme il nome carissimo di D. Giovanni Rossi, che scriverà per la Collezione una vita di S. Paolo.

Tanto nomi...  
G. GARIGNANI

### IN RUSSIA Misure rigoristiche senza precedenti per la fornitura granaria

RIGA, 19. Il governo sovietico ha emanato in questi giorni un nuovo decreto, in cui vengono ordinati misure rigoristiche e senza precedenti, come non si ebbero nemmeno nel periodo della guerra civile, contro quelle regioni che non hanno fornito il grano nella quantità prevista dal piano quinquennale.

Il decreto ordina infatti che qual-

### LA SETTIMANA DI STUDIO DEI "FUCINI", Il vasto e importante programma

ROMA, 19 pom. (R. P.). — Mentre giungevano a Roma i primi Universitari Cattolici per compiere i lavori della settimana di studio, da Roma partivano le ultime copie di Studium — la rivista mensile ufficiale della Fuci — nella quale in trentadue pagine — il triplo del normale — sono stati ampiamente ragguagliati i lavori e... baldorie del Congresso cagliaritano.

Chi va e chi viene? Chi va e chi viene, si; ma tra questo andare e venire, è diremmo — tutto un nesso logico e sistematico di studenti Universitari desiderosi di fare e di far bene — che è quel che conta.

L'annuale Congresso e la Settimana di studio, che pure ormai si può definitivamente dichiarare annuali, sono due manifestazioni di primo piano nella vita fucina, della quale rappresentano l'espressione più pura e più completa.

È vero che al Congresso si va per star qualche giorno in comune allegria; ma è anche vero che al Congresso si va per lavorare, l'ultimo numero di Studium, ancor più delle nostre cronache pubblicate nei giorni del Congresso, ci dà la più ampia conferma e la miglior documentazione del lavoro esplicato dai fucini a Cagliari, lavoro di ripieglio e lavoro di programmazione. È tutto questo non è poco né di facile e semplice attuazione, tanto più quanto più si lavora nei campi della formazione spirituale e culturale.

E, così, volevamo dire, la partenza di Studium e l'arrivo dei primi settimanalisti, rappresentano quella continuità che, «alla vita della Fuci», è come una spiccola caratteristica.

L'eco dei canti di chiusura del Congresso cagliaritano non è ancora spenta, non si è, ancora, sperduta nell'aria a sigillo della valutazione dell'attività esplicata durante l'anno scolastico 1931-32 ed a sigillo della definizione del programma di studio del 1932-33 ed ecco che i fucini si riuniscono ancora in assemblee nazionali — per esplicitare una parte del programma formulato a Cagliari.

Ma qui — narrebbe impossibile — l'orario della «Settimana» non contempla la benché minima baraccola fucina di giocondità.

E, vediamo un po' — con una fugace occhiata — gli argomenti che in questa settimana di studio saranno trattati, discussi, elaborati.

Nella protusione — della quale è data notizia a parte, in cronaca — si è cercato di mettere — ancor più in luce quale sia e quale debba essere la funzione del pensiero cattolico nelle Università e quale missione abbiano a questo riguardo gli Universitari Cattolici.

Il corso di studio è per la maggior parte intonato alla necessità di chiarire il problema filosofico, in rapporto alla mentalità filosofica dello studente cattolico, e, più per l'importanza che ha l'istruzione filosofica per la vita spirituale, e per la delucidazione dei ramporti — Cagliari insieme — che corrono fra le singole scienze e la filosofia, al di qua di studio è dato un tempo ed uno spazio di rilievo sotto le voci di: pedagogia, Scienza, Arte, Storia, Religione.

È questo perché la pedagogia non è separabile dalla filosofia, benché con essa non sia identificabile, ma in quanto, da essa, derivabile. La lezione verte sul fatto che la pedagogia si serve — applicandola — di quelle teorie che provengono dalla filosofia; donde si afferma che la vita ha bisogno di pensiero e che il pensiero ha bisogno di realtà superiore al proprio atto.

La scienza, poi, è messa in relazione con la filosofia perché ogni scienza è subordinata alla logica in quanto studia l'essere reale.

Per quanto riguarda l'intima natura dell'arte la rispettiva lezione vuol mostrare come questo problema sia divenuto importante da quando, rinchiusa la filosofia nel suo guscio, l'arte è stata considerata espressione del sentimento. Per la nostra filosofia essa può, come ogni altra cosa essere oggetto di studio; ed in quanto appartiene all'ordine del «fate» ed è, perciò, espressione non solo di psicologia, ma anche di estetica, è cioè figurazione di bellezza.

Anche l'importanza del problema storico è trattata in altra lezione, in quanto questo problema deriva dalla identificazione soggettiva del pensiero con la realtà, divenuta così fluente come il pensiero ed è messa in rilievo perché per noi essa è più oggetto di studio che fonte di verità. Strettamente intesa essa è la ricerca dell'ordine con cui si svolgono i fatti in passato. L'argomento inteso come «movimento, contingenza» invece di «clausura» reclama l'immobilità. Iddio.

Anche la religione è messa in relazione con la filosofia in quanto la religione è la virtù che perfeziona i rapporti dell'uomo con Dio.

Due sono le lezioni dedicate poi esclusivamente al corso di Religione: una sul contenuto, l'altra sul metodo. Nella prima si vuole illustrare l'argomento scelto per lo studio di quest'anno, di scegliere nelle singole Associazioni e cioè la dottrina cattolica, e le questioni inerenti (fede, dogma, articoli del Credo), rilevando i punti che, sia per la loro intrinseca importanza, sia in relazione con la moderna mentalità giovanile devono affermarsi con particolare vigore.

Nella seconda si dirà del modo con cui dev'essere svolto il corso, con cui dev'essere svolto il corso,

siansi fornitura di prodotti alimentari sarà fermata a destinazione in una quindicina di località appositamente determinate. Parimenti verrà interdetto il commercio degli articoli di prima necessità. Il quantitativo di merci che sostavano in magazzini di Stato di queste località, debbono essere subito asportati per privare la popolazione della possibilità di fornirsi anche solo di quegli articoli ritenuti indispensabili. Le autorità delle regioni ove è entrato in vigore il nuovo decreto hanno ordini formali di arrestare qualsiasi cittadino sospetto di sabotaggio e di contro rivoluzione.

### Una importante causa riguardante i Benedettini di Cesena alla Corte d'Appello di Firenze

FIRENZE, 19. Si è iniziata alla nostra Corte d'Appello una importante causa interessante il Monastero dei Benedettini di S. Maria al Monte di Cesena.

Con *Litterae Apostolicae in forma brevis* in data 21 Agosto 1821 il Sommo Pontefice Pio VII assegnava al Monastero il perpetuo libero uso dell'edificio del Monastero e della Chiesa stessa aggiungendo che la nuda proprietà ne sarebbe appartenuta in perpetuo ai suoi eredi e cioè alla famiglia dei Principi Chiaramonti.

Intervenuta la Legge Italiana di soppressione degli ordini monastici in data 7 Luglio 1876 il demanio ritenne che l'assegnazione della nuda proprietà alla famiglia dei Principi Chiaramonti, in confronto dell'uso perpetuo conferito al Monastero avesse carattere meramente fiduciario e concluse che il vero proprietario dei beni fosse il Monastero. La famiglia Chiaramonti sostenne invece di essere reale proprietaria e pretese che estintosi l'uso coll'estinzione della personalità del Monastero l'uso si consolidasse e la proprietà dei beni suddetti dovesse spettare senza limitazioni, oneri, e servitù.

La lite promossa il 15 novembre 1876 si protrasse per oltre 15 anni, essa venne transatta con atto 14 Luglio 1880, stipulato fra la rappresentanza della famiglia Chiaramonti ed il Fondo per il culto coll'intervento del Comune di Cesena. Con tale transazione la piena proprietà dell'immobile e quella del celebre medagliere e della biblioteca fu riconosciuta alla detta famiglia, con l'obbligo di versare al Comune il pagamento della somma di lire 12.000.

Gli immobili furono dalla famiglia Chiaramonti retroceduti ai Monaci costituiti in associazione di fatto. La retrocessione avvenne con il corrispettivo di denaro. Il medagliere e la biblioteca furono affidate al Comune di Cesena perché il tenesse per uso del pubblico con facoltà dei Chiaramonti di rivendicare il possesso in ogni momento.

Inoltre fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. I Monaci, in proprio e quali costituenti una associazione di fatto, in attesa di ottenere nuovamente la personalità giuridica, chiesero con ricorso 15 aprile 1929 il sequestro delle collezioni stesse delle quali si aveva notizia riconosciute alla famiglia potevasi temere la dispersione. In giudizio di convalida i Monaci chiedevano che fosse dichiarato il loro uso perpetuo sul medagliere e sulla biblioteca in base al concordato.

Insorse fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. I Monaci, in proprio e quali costituenti una associazione di fatto, in attesa di ottenere nuovamente la personalità giuridica, chiesero con ricorso 15 aprile 1929 il sequestro delle collezioni stesse delle quali si aveva notizia riconosciute alla famiglia potevasi temere la dispersione. In giudizio di convalida i Monaci chiedevano che fosse dichiarato il loro uso perpetuo sul medagliere e sulla biblioteca in base al concordato.

Insorse fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. I Monaci, in proprio e quali costituenti una associazione di fatto, in attesa di ottenere nuovamente la personalità giuridica, chiesero con ricorso 15 aprile 1929 il sequestro delle collezioni stesse delle quali si aveva notizia riconosciute alla famiglia potevasi temere la dispersione. In giudizio di convalida i Monaci chiedevano che fosse dichiarato il loro uso perpetuo sul medagliere e sulla biblioteca in base al concordato.

Insorse fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. I Monaci, in proprio e quali costituenti una associazione di fatto, in attesa di ottenere nuovamente la personalità giuridica, chiesero con ricorso 15 aprile 1929 il sequestro delle collezioni stesse delle quali si aveva notizia riconosciute alla famiglia potevasi temere la dispersione. In giudizio di convalida i Monaci chiedevano che fosse dichiarato il loro uso perpetuo sul medagliere e sulla biblioteca in base al concordato.

Insorse fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. I Monaci, in proprio e quali costituenti una associazione di fatto, in attesa di ottenere nuovamente la personalità giuridica, chiesero con ricorso 15 aprile 1929 il sequestro delle collezioni stesse delle quali si aveva notizia riconosciute alla famiglia potevasi temere la dispersione. In giudizio di convalida i Monaci chiedevano che fosse dichiarato il loro uso perpetuo sul medagliere e sulla biblioteca in base al concordato.

Insorse fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. I Monaci, in proprio e quali costituenti una associazione di fatto, in attesa di ottenere nuovamente la personalità giuridica, chiesero con ricorso 15 aprile 1929 il sequestro delle collezioni stesse delle quali si aveva notizia riconosciute alla famiglia potevasi temere la dispersione. In giudizio di convalida i Monaci chiedevano che fosse dichiarato il loro uso perpetuo sul medagliere e sulla biblioteca in base al concordato.

Insorse fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. I Monaci, in proprio e quali costituenti una associazione di fatto, in attesa di ottenere nuovamente la personalità giuridica, chiesero con ricorso 15 aprile 1929 il sequestro delle collezioni stesse delle quali si aveva notizia riconosciute alla famiglia potevasi temere la dispersione. In giudizio di convalida i Monaci chiedevano che fosse dichiarato il loro uso perpetuo sul medagliere e sulla biblioteca in base al concordato.

Insorse fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. I Monaci, in proprio e quali costituenti una associazione di fatto, in attesa di ottenere nuovamente la personalità giuridica, chiesero con ricorso 15 aprile 1929 il sequestro delle collezioni stesse delle quali si aveva notizia riconosciute alla famiglia potevasi temere la dispersione. In giudizio di convalida i Monaci chiedevano che fosse dichiarato il loro uso perpetuo sul medagliere e sulla biblioteca in base al concordato.

Insorse fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

### Dalla Città del Vaticano Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 19 pom. Il Santo Padre ha ricevuto: il Cardinale Herle, Bibliotecario Archivista di Santa Romana Chiesa; il Cardinale Lega, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti; Mons. Mele, Vescovo di Lunzoro di rito bizantino;

Mons. Pietro Guidi, Vice Prefetto della Biblioteca Vaticana; S. E. il Principe Orsini Assistente al Soglio con le consorte Principessa Orsini e Famiglia; Padre Tjio Brandsman, Rettore dell'Università Cattolica di Nimeca.

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 200 impiegati della Cassa di Risparmio di Verona e Vicenza e dell'Istituto di Credito Fondiario delle Tre Venezie guidati dal Conte Ignazio Cavallotti e presentati da mons. Prospirini.

Nuovo canonico vaticano. Mons. Luigi Campa, del Vicariato di Roma, è stato nominato canonico vaticano al canonicato vacante per la morte di mons. Ugolini.

Il Principe di Piemonte premia i vincitori di gara alla pistola e visita l'aeroporto di Nisida.

NAPOLI, 19 pom. Al poligono di Bagnoli vi è stata la gara di tiro a pistola tra ufficiali. Hanno partecipato le rappresentanze del 15.º e 16.º fanteria e del 12.º artiglieria campale. Vincitrice della gara è stata la rappresentanza del 15.º fanteria S. A. R. il Principe di Piemonte ha concesso ai vincitori i seguenti premi: al Comandante del 15.º fanteria: la medaglia di bronzo, al cap. de Angeles l.º classificato: bottoni gemelli d'oro e spilli; al maggiore Scialbrino 2.º classificato: orologio cronografo d'argento.

Al Comandante del 15.º fanteria S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato a visitare l'aeroporto di Nisida.

Preso l'imbarco su di un motoscafo della R. Aeronautica, S. Altezza Reale ha passato in rassegna gli ufficiali e il personale della 182. squadriglia; ha visitato poi le rimesse velivoli e le officine e dopo di aver assistito alla partenza simultanea degli apparecchi si è recato a visitare il convalescenziario degli affetti di malaria della R. Aeronautica. Ha visitato quindi tutti i gabinetti scientifici e si è complaciuto vivamente con il dirigente maggiore dott. Gili.

La pittrice Margherita Dudreville espone a Lucca.

LUGCA, 19. Ieri sera, nel negozio Gallicani, in via Vittorio Veneto, si è inaugurata una riuscita Mostra pittorica della nota e grande artista Margherita Dudreville, viareggina di adozione, nota nel campo artistico e premiata in numerose esposizioni.

Gli ieri numerosi pubblico si è recato a visitare la Mostra e siamo sicuri che i buoni cultori dell'arte non mancheranno di recarsi a visitare l'interessante Mostra.

L'udienza. Il Monastero ricorse in appello e durante le more del giudizio di secondo grado intervenne il R. D. 15 dicembre 1929 che riconosce la personalità giuridica al Monastero. La Corte di Bologna con sentenza 15 dicembre 1930-16 Gennaio 1931 riconobbe che il Monastero aveva ricapitata la capacità ad agire e a possedere. Ne respinse però in merito il ricorso. Si rivolse allora il Monastero alla Corte di Cassazione la quale con sentenza 10 Dicembre 1931 (19 Gennaio 1932 annullò il deliberato della Corte d'Appello di Bologna e rinviò la causa per un nuovo esame davanti a quella di Firenze.

All'udienza odierna, a cui ha assistito un pubblico numeroso, attratto dall'interesse della Causa, la famiglia Chiaramonti si è presentata assistita dagli avv. prof. Silvio Lesona e prof. Reventi di Bologna, mentre il Monastero del Padre Benedettino era rappresentato dal Padre Superiore don Edmondo Paolazzi, assistito dall'avv. prof. Federico Gammo.

Nell'udienza antimeridiana dopo la relazione della causa, ha parlato nell'interesse del Monastero il prof. Cammo, mentre nell'udienza pomeridiana hanno parlato i patroni della famiglia Chiaramonti.

La sentenza attesissima si avrà fra un mese.

La Camera presieduta dal Primo Presidente S. E. Di Lella; Consiglieri comm. Fiore, comm. Soldani, comm. Bandettini, comm. Marchetti.

Grossa frana presso il lago di Canzolino. TRENTO, 19. Un'enorme frana segnalata da un boato pauroso si è staccata la notte fra giovedì e venerdì verso le ore 22, dalla località Pissol di Canzolino sfondando i muri degli ubertosi aprichi vigneti e andando a finire con le sue ultime propagande nel placido «occhio di mare» che è il laghetto di Canzolino, ove precipitarono dei blocchi di roccia del peso di cinquantatun quintali.

All'indomani nella località di Pissol, i cui vini godono una rinomanza locale — come lo attesta il proverbio: «castagne de Castagnè, nos de No garè, via de Pissol, o mati chi no 'u volè» — fu in poche ore ripristinato il transito sulla strada.

Un'altra frana di minor mole si è abbattuta sulla strada di Montagna di Pinà danneggiando qualche manufatto, ed entrambe le frane sono dovute alle infiltrazioni delle ultime piogge e al principio del gelo.

Ciclista investito da un camion. FIRENZE, 19. È stato trasportato ieri all'ospedale Mario Graneli di anni 40, domiciliato a Grassano, il quale, percorrendo in bicicletta la via Chiantigiana rimase investito da un camion di proprietà di tale Pampalano, il cui conducente è rimasto sconosciuto, riportava la frattura della gamba destra. E' stato dichiarato guaribile in 40 giorni.

### Una importante causa riguardante i Benedettini di Cesena alla Corte d'Appello di Firenze

FIRENZE, 19. Si è iniziata alla nostra Corte d'Appello una importante causa interessante il Monastero dei Benedettini di S. Maria al Monte di Cesena.

Con *Litterae Apostolicae in forma brevis* in data 21 Agosto 1821 il Sommo Pontefice Pio VII assegnava al Monastero il perpetuo libero uso dell'edificio del Monastero e della Chiesa stessa aggiungendo che la nuda proprietà ne sarebbe appartenuta in perpetuo ai suoi eredi e cioè alla famiglia dei Principi Chiaramonti.

Intervenuta la Legge Italiana di soppressione degli ordini monastici in data 7 Luglio 1876 il demanio ritenne che l'assegnazione della nuda proprietà alla famiglia dei Principi Chiaramonti, in confronto dell'uso perpetuo conferito al Monastero avesse carattere meramente fiduciario e concluse che il vero proprietario dei beni fosse il Monastero. La famiglia Chiaramonti sostenne invece di essere reale proprietaria e pretese che estintosi l'uso coll'estinzione della personalità del Monastero l'uso si consolidasse e la proprietà dei beni suddetti dovesse spettare senza limitazioni, oneri, e servitù.

La lite promossa il 15 novembre 1876 si protrasse per oltre 15 anni, essa venne transatta con atto 14 Luglio 1880, stipulato fra la rappresentanza della famiglia Chiaramonti ed il Fondo per il culto coll'intervento del Comune di Cesena. Con tale transazione la piena proprietà dell'immobile e quella del celebre medagliere e della biblioteca fu riconosciuta alla detta famiglia, con l'obbligo di versare al Comune il pagamento della somma di lire 12.000.

Gli immobili furono dalla famiglia Chiaramonti retroceduti ai Monaci costituiti in associazione di fatto. La retrocessione avvenne con il corrispettivo di denaro. Il medagliere e la biblioteca furono affidate al Comune di Cesena perché il tenesse per uso del pubblico con facoltà dei Chiaramonti di rivendicare il possesso in ogni momento.

Inoltre fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. I Monaci, in proprio e quali costituenti una associazione di fatto, in attesa di ottenere nuovamente la personalità giuridica, chiesero con ricorso 15 aprile 1929 il sequestro delle collezioni stesse delle quali si aveva notizia riconosciute alla famiglia potevasi temere la dispersione. In giudizio di convalida i Monaci chiedevano che fosse dichiarato il loro uso perpetuo sul medagliere e sulla biblioteca in base al concordato.

Insorse fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. I Monaci, in proprio e quali costituenti una associazione di fatto, in attesa di ottenere nuovamente la personalità giuridica, chiesero con ricorso 15 aprile 1929 il sequestro delle collezioni stesse delle quali si aveva notizia riconosciute alla famiglia potevasi temere la dispersione. In giudizio di convalida i Monaci chiedevano che fosse dichiarato il loro uso perpetuo sul medagliere e sulla biblioteca in base al concordato.

Insorse fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. I Monaci, in proprio e quali costituenti una associazione di fatto, in attesa di ottenere nuovamente la personalità giuridica, chiesero con ricorso 15 aprile 1929 il sequestro delle collezioni stesse delle quali si aveva notizia riconosciute alla famiglia potevasi temere la dispersione. In giudizio di convalida i Monaci chiedevano che fosse dichiarato il loro uso perpetuo sul medagliere e sulla biblioteca in base al concordato.

Insorse fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. I Monaci, in proprio e quali costituenti una associazione di fatto, in attesa di ottenere nuovamente la personalità giuridica, chiesero con ricorso 15 aprile 1929 il sequestro delle collezioni stesse delle quali si aveva notizia riconosciute alla famiglia potevasi temere la dispersione. In giudizio di convalida i Monaci chiedevano che fosse dichiarato il loro uso perpetuo sul medagliere e sulla biblioteca in base al concordato.

Insorse fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. I Monaci, in proprio e quali costituenti una associazione di fatto, in attesa di ottenere nuovamente la personalità giuridica, chiesero con ricorso 15 aprile 1929 il sequestro delle collezioni stesse delle quali si aveva notizia riconosciute alla famiglia potevasi temere la dispersione. In giudizio di convalida i Monaci chiedevano che fosse dichiarato il loro uso perpetuo sul medagliere e sulla biblioteca in base al concordato.

Insorse fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. I Monaci, in proprio e quali costituenti una associazione di fatto, in attesa di ottenere nuovamente la personalità giuridica, chiesero con ricorso 15 aprile 1929 il sequestro delle collezioni stesse delle quali si aveva notizia riconosciute alla famiglia potevasi temere la dispersione. In giudizio di convalida i Monaci chiedevano che fosse dichiarato il loro uso perpetuo sul medagliere e sulla biblioteca in base al concordato.

Insorse fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. I Monaci, in proprio e quali costituenti una associazione di fatto, in attesa di ottenere nuovamente la personalità giuridica, chiesero con ricorso 15 aprile 1929 il sequestro delle collezioni stesse delle quali si aveva notizia riconosciute alla famiglia potevasi temere la dispersione. In giudizio di convalida i Monaci chiedevano che fosse dichiarato il loro uso perpetuo sul medagliere e sulla biblioteca in base al concordato.

Insorse fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. I Monaci, in proprio e quali costituenti una associazione di fatto, in attesa di ottenere nuovamente la personalità giuridica, chiesero con ricorso 15 aprile 1929 il sequestro delle collezioni stesse delle quali si aveva notizia riconosciute alla famiglia potevasi temere la dispersione. In giudizio di convalida i Monaci chiedevano che fosse dichiarato il loro uso perpetuo sul medagliere e sulla biblioteca in base al concordato.

Insorse fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. I Monaci, in proprio e quali costituenti una associazione di fatto, in attesa di ottenere nuovamente la personalità giuridica, chiesero con ricorso 15 aprile 1929 il sequestro delle collezioni stesse delle quali si aveva notizia riconosciute alla famiglia potevasi temere la dispersione. In giudizio di convalida i Monaci chiedevano che fosse dichiarato il loro uso perpetuo sul medagliere e sulla biblioteca in base al concordato.

Insorse fra i Chiaramonti e il Comune la lite per decidere se l'assegnazione al Comune fosse precaria o no. La lite fu risolta a favore della famiglia Chiaramonti e il Comune venne condannato a consegnare le due collezioni ai Chiaramonti.

Nel frattempo si conclude il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede.



RE LEGGENDE

III. - Ruggine

Nel paese di Coccodè c'è una pittura di celeste ch'è un...
Un principe a casa nostra?
Fate presto o me ne vo.

— E tu fammi vedere il tuo lavoro.
Oh, signor mio, — diceva la poverina — non debbo tempo di pensare a ciò!
Renzo Pezzani
L'acclamato atterraggio a Londra di Amy Molison

Le nuove unità della marina giapponese
SHANGHAI, 19 nov.
In questi giorni la marina da guerra cinese si è arricchita di nuove due unità, due cannoniere guardiacoste rispettivamente battezzate Kianing e Haining.

Il centenario di Brahms celebrato a Firenze
FIRENZE, 19 nov.
Nel pomeriggio si è iniziata, di fronte ad un eletto e numerosissimo pubblico che affollava l'atrio monumentale rinnovato in seguito ai recenti e grandiosi lavori la celebrazione del centenario di Brahms con la esecuzione della prima sinfonia in do min. del grande compositore amburghese.

La possente rievocazione del Duca d'Aosta fatta a Venezia dal Maresciallo Giardino
VENEZIA, 19 nov.
Ieri nella Sala Napoleonica di Palazzo Reale, per iniziativa del Comitato regionale veneto della Società per la Storia del Risorgimento, ha avuto luogo la solenne commemorazione del Duca d'Aosta, alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova, di S. Em. il Cardinale Lufontaine, Patriarca di Venezia, di S. E. il Prefetto Bianchetti, del Podestà dott. Alvera, del Segretario federale avv. Suppici, di numerose altre autorità civili, militari e di una grande folla di cittadini.

Dove si legge quel che, leggendo, sentirete
Daccapo coi libri! - Gaetano Bernoville e "Il fanciullo che disse di sì", - Lourdes, Fabre e un gazzettiere - Un bisticcio di parole che è una profonda verità - La mia antipatia per Goethe e un'ottima traduzione di Masini - Il qual Masini...

L'on. Starace in Sabina
RIETI, 19 nov.
Ieri è qui giunto il Segretario del Partito on. Starace, accolto da vibranti manifestazioni della popolazione sabina.
L'on. Starace visita noi i locali del G. U. F. fra le più fervide manifestazioni del goliardico e si affaccia più volte al balcone, insistentemente acclamato dal popolo, che affolla la piazza.

Un anellino così, lo desidero da tanto tempo. Mi sta proprio bene!

Due giovanotti negri abitanti in questa città sono gli eroi di questa storia che raggiunge il più alto culmine della sfacciataggine o della ingenuità, a seconda che si accetti l'una o l'altra delle due interpretazioni date alla cosa dalla polizia di Dallas.

Il cittadino ha tributato solenni onoranze alla memoria del medaglia d'oro Francesco Rossi, colono mezzadro, caduto da eroe nell'ultima guerra.

Il prefetto ha pronunciato un patriottico discorso e quindi il Segretario politico ha consegnato al Commissario federale le onoranze di iscrizione al Fascio da parte dei mutilati ed ex combattenti di Bertinoro.

Il problema militare era gravissimo. Gli ordini erano chiari e fermi. Oltre agli ordini vi era anche l'impossibilità materiale di eseguire un ulteriore ripiegamento senza rischio mortale.

Il problema militare era gravissimo. Gli ordini erano chiari e fermi. Oltre agli ordini vi era anche l'impossibilità materiale di eseguire un ulteriore ripiegamento senza rischio mortale.

Il problema militare era gravissimo. Gli ordini erano chiari e fermi. Oltre agli ordini vi era anche l'impossibilità materiale di eseguire un ulteriore ripiegamento senza rischio mortale.

Il problema militare era gravissimo. Gli ordini erano chiari e fermi. Oltre agli ordini vi era anche l'impossibilità materiale di eseguire un ulteriore ripiegamento senza rischio mortale.



# L'ordinamento degli ufficiali giudiziari discusso al Senato

ROMA, 19. La seduta è stata sabato aperta dal Presidente FEDERZONI alle ore 15.30. LIBERTINI, segretario, dà lettura del verbale della seduta precedente che è approvato.

**Per gli Ufficiali giudiziari**  
Si passa quindi alla discussione del disegno di legge sulle modificazioni all'ordinamento degli Ufficiali giudiziari. FACHINETTI afferma che la legge sull'ordinamento degli Ufficiali giudiziari è un atto di giustizia lungamente atteso. Prende la parola soltanto per richiamare l'attenzione del Ministro della Giustizia su di un punto preoccupante. La relazione si domanda quale sarà la sorte dei 4 mila e più commissari degli Ufficiali giudiziari autorizzati quando sarà approvato il presente disegno di legge.

Ma se si dovesse varare da parte degli Ufficiali giudiziari maggiormente toccati dalla borsa, un atto di rappresentanza mediante un licenziamento in massa dei loro commissari sui quali pesa, quasi esclusivamente il lavoro che si compie negli Ufficiali giudiziari, che cosa avverrebbe di questi 4 mila e più individui per i quali l'attuale lavoro rappresenta il pane per loro e per le loro famiglie?

Un licenziamento che metterebbe sul lastrico un gran numero di cittadini fra i quali molti sono i mutilati e reduci della grande guerra. L'oratore chiede al Ministro se è di essere autorizzato dall'art. 15 del disegno di legge o da altra disposizione della legge organica ad impedire eventualmente agli Ufficiali giudiziari di compiere un atto che è in contrasto con i principi di solidarietà umana.

SANDRINI, relatore, osserva che il presente disegno di legge si propone lo scopo di riorganizzare l'organico e la organizzazione degli Ufficiali giudiziari da un punto di vista sia disciplinare che finanziario. Sotto l'aspetto finanziario il provvedimento vuole provvedere la sorte degli Ufficiali giudiziari in sedi povere con quelle di comodo e ricche. Il Ministro ha un conto infatti di quei elementi che non differiscono la situazione. Vi sono sedi importanti dove la litigiosità è elevata, e dove pertanto i redditi degli Ufficiali giudiziari sono cospicui, ve ne sono altre in cui i redditi sono di gran lunga minori.

La disuguaglianza provengono dalla necessità delle cose. Tuttavia l'odierno disegno di legge vuol riparare a questa sproporzione.

Così gli Ufficiali giudiziari, e dall'esercizio della loro attività ricaveranno più di 30.000 lire da questo limite fino a quello di 43.000 dovranno essere allo Stato il 50 per cento e oltre il limite di 43.000 dovranno cedere il 75 per cento.

La sperequazione dunque fra sedi privilegiate e sedi non privilegiate viene ad attenuarsi. Lo Stato si rivede delle somme cedute dagli Ufficiali giudiziari per guadagni superiori alle lire 20.000 come indennità per quegli Ufficiali giudiziari che, in sedi poco favorevoli, non raggiungono le 1000 lire di guadagno.

Si tratta dunque di stabilire una solidarietà fra gli Ufficiali giudiziari delle sedi favorite e di quelli delle sedi meno favorite.

L'oratore ritiene che gli Ufficiali giudiziari dopo l'approvazione dell'odierno disegno di legge non potranno licenziarsi i commissari. Ciò non è possibile per due ragioni, l'una tutto perché gli Ufficiali giudiziari hanno bisogno nell'esercizio della loro attività dell'opera dei commissari, e poi perché questo licenziamento costituirebbe un vero e proprio atto di sabotaggio della giustizia.

Dichiara di aver fiducia nell'opera del Ministro per le necessarie modificazioni da apportare alla legge quando sia giunto il momento opportuno.

DERANCISCI, Ministro di Grazia e Giustizia. Fa innanzi tutto rilevare lo scopo ultimo del D. D. L. e cioè la regolamentazione della classe degli Ufficiali giudiziari. Con l'attuale D. D. L. si tende a preparare la condizione degli Ufficiali giudiziari più favoriti con quelli del meno favoriti.

Da indagini fatte è risultato che in una sede 4 Ufficiali giudiziari della corte di appello avrebbero avuto un semplice provento netto di 62.000 lire; mentre all'amministrazione è pot risultato che ciascuno di essi aveva concordato con l'agente delle tasse il suo reddito netto per 135.000 lire, vale a dire per un provento che in realtà è superiore. Da una indagine fatta sui proventi degli Ufficiali giudiziari di Milano nel 1930 risulta una somma globale superiore ai 5 milioni. Ammettendo pure che i due quinti di tale somma siano rappresentati da spese rimarrebbero tre milioni di proventi da dividere fra 32 persone ossia circa 60.000 lire all'anno ciascuno.

Naturalmente sono questi gli Ufficiali giudiziari che hanno fatto quella minaccia che preoccupava i senatori Fachinetti e Sandrini. Ma per il lavoro che deve essere compiuto da tutti gli Ufficiali giudiziari. Nel dis. di legge è detto che con decreto del Ministro della giustizia può essere aumentato il numero degli Ufficiali giudiziari fino ad un certo limite così che i commissari attualmente esistenti saranno mantenuti finché non possano essere sostituiti con altrettanti Ufficiali giudiziari; non solo, ma nei concorsi si farà in modo che sia data una pensione privilegiata ai commissari che hanno bene esercitata la loro funzione.

L'oratore dichiara al Senato che non permetterà mai che gli Ufficiali giudiziari con atti inconsulti, rechino pregiudizio alla classe dei commissari (approvazioni).

LIBERTINI, Segretario. Da lettura dell'art. del D. D. L. che sono approvati senza discussione. Il disegno legge è rinviato allo scrutinio segreto.

**La costituzione di Littoria**  
Segue la discussione del dis. di legge per la conversione in legge del R. L. 22 Settembre 1932 N. 1313 concernente la costituzione del Comune di Littoria.

MARCHIAFAVA Esprime il suo compiacimento per il dis. di legge il quale a prova solenne che il lavoro di bonifica integrale dell'agro pontino si va ampliando e che in parte è già compiuto. E' questa un'opera che farà epoca nella storia.

Era così grande l'orrore della malaria...

# La popolazione delle città italiane I forti aumenti di Roma, Milano, Napoli e Genova

ROMA, 19. Roma durante i primi nove mesi dell'anno ha aumentato complessivamente la sua popolazione di 22.675 abitanti. Milano di 15.263, Napoli di 7124, Genova di 8383, Torino di 5480, Palermo di 3966, Firenze di 3174, Venezia di 3025, Bologna di 3284, Trieste ha invece diminuito la popolazione di 16 abitanti.

L'eccezione dei nati vivi sui morti e l'eccezione delle immigrazioni sulle emigrazioni contano rispettivamente per 6621, e 16.055, a Roma, per 2869 e 12.394 a Milano, per 4818 e 2306 a Napoli, per 697 e 786 a Genova, per 2716 e 1291 a Palermo, per 1059 e 1966 a Venezia.

A Torino nei primi nove mesi dell'anno si è avuto una eccedenza di immigrati sugli emigrati di 5705, ma una eccedenza dei morti sui nati di 225, a Firenze una eccedenza di immigrazione di 3796 e una eccedenza di morti di 322, a Bologna una eccedenza di immigrati di 3640 e una eccedenza di morti di 356, a Trieste una eccedenza di immigrati di 195 e una eccedenza di morti di 211, cosicché l'aumento registrato per queste città è stato determinato solo dalle immigrazioni e non dall'aumento naturale demografico per eccedenza dei nati sui morti.

# Una serie di concorsi per seimila posti banditi da S. E. Mussolini per le amministrazioni statali

ROMA, 19. Ecco il testo del decreto del Capo del Governo:

**Art. 1. - Le Amministrazioni statali comprese nell'elenco allegato al presente decreto, sono autorizzate a bandire durante il 1933, anno XI, i pubblici concorsi per le ammissioni ai propri ruoli, agli impieghi edati nell'elenco stesso.**

**Art. 2. - In aggiunta ai requisiti prescritti dagli ordinamenti di ciascuna amministrazione per l'ammissione ai concorsi di qualsiasi ruolo, gruppo e grado è richiesta, a seconda dell'età stabilita per l'ammissione dei concorsi stessi, l'iscrizione al P.N.F. o ai Fasci giovanili di Combattimento.**

**Art. 3. - Gli effetti dei limiti minimi e massimi di età fissati dagli ordinamenti di ciascuna amministrazione per l'ammissione ai concorsi, e da tenersi conto della data del relativo bando. Restano fermi i benefici stabiliti dalle vigenti disposizioni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, per i decorati di guerra, e per gli invalidi per la causa nazionale. Inoltre per coloro che risultino regolarmente iscritti al P. N. F. prima del 28 ottobre 1922 è concessa sul limite massimo di età una proroga di durata pari al tempo per cui essi anteriormente al 28 ottobre 1922 appartennero al partito.**

**Art. 4. - Il presente decreto, primo Ministro Segretario di Stato N. (Stef.) NAZIONALE.**

**Le categorie del concorso**  
ROMA, 19. Come è noto con decreto del giorno 1932 del Capo del Governo sono state dettate norme per regolare la periodicità dei concorsi agli impieghi dello Stato e per assicurare una migliore selezione degli aspiranti.

In applicazione di dette norme il Capo del Governo ha ora approvato il seguente elenco riassuntivo dei pubblici concorsi che le diverse amministrazioni statali sono autorizzate a bandire durante il prossimo anno, 1933 per l'ammissione ad impiegati nei rispettivi ruoli.

Questo elenco comprende nel suo complesso N. 6741 posti.

Per altro è a rilevare che le vacanze nei ruoli delle amministrazioni statali nonostante la riduzione della forza organica sono presentemente di numero 11.000 posti.

Di questi, come si è detto, vengono compresi nell'elenco di pubblici concorsi da bandirsi per l'anno 1933, solo il numero 6741 posti.

I singoli concorsi indicati nell'elenco testè approvato dal Capo del Governo saranno indetti durante l'anno 1933 con appositi bandi dalle rispettive amministrazioni che stabiliranno per ogni concorso le date e le condizioni. Per quanto riguarda le condizioni di concorsi, sono necessari, in aggiunta alle particolari prescrizioni dei singoli bandi, i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana.  
2. Età non superiore di regola al 30 anni. Restano fermi i benefici stabiliti dalle vigenti disposizioni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, per i decorati al valore militare, e per gli invalidi di guerra e per gli invalidi per la causa nazionale.

3. Iscrizione al P. N. F. o al fasci giovanili di combattimento a seconda dell'età stabilita per l'ammissione ai concorsi.

4. Titolo di studio conforme alle prescrizioni dei singoli bandi.

5. Sana e robusta costituzione ed assenza da difetti o infermità che influiscano sul rendimento del servizio.

L'elenco completo e dettagliato dei concorsi di cui viene dato intanto qui di seguito un cenno riassuntivo è in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale Ministero degli Affari esteri.

Gruppo A. Posti numero 18. Gruppo B. Posti numero 18. Gruppo C. Posti numero 1. Totale posti N. 36.

MINISTERO DELL'INTERNO. Gruppo A. Posti numero 113. Gruppo B. Posti N. 20. Gruppo C. Posti N. 60. Totale posti numero 293.

MINISTERO DELLE COLONIE. Gruppo A. Posti N. 36. Gruppo B. Posti N. 331. Gruppo C. Posti N. 147. Personale subalterno posti N. 77; Ufficiali giudiziari posti N. 120. Totale posti N. 711.

MINISTERO DELLE FINANZE. Gruppo A. Posti N. 157. Gruppo B. Posti N. 457. Gruppo C. Posti N. 379. Personale subalterno posti N. 17. Totale posti 1033.

MINISTERO DELLA GUERRA. Gruppo A. Posti N. 644; posti 4 personale civile N. 60; personale militare 380; allievi reali accademie e scuole militari gruppo B. N. 8. Personale tecnico civile totale posti N. 652.

MINISTERO DELLA MARINA. Gruppo A. Posti N. 146. Posti N. 9 personale civile e 137 personale militare di cui 70 allievi. B. Avvelenati Nautici, Gruppo B. Posti 32 (personale civile). Tecnici. Totale posti N. 178.

MINISTERO DELL'AERONAUTICA. Gruppo A. Posti N. 162 (Posti N. 32 personale militare e 70 B. Avvelenati Aeronautici). Categoria varie. Posti N. 400 (Allievi avieri). Totale posti N. 562.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE. Gruppo A. Posti N. 981.

# L'Italia per la riduzione della durata del lavoro

GINEVRA, 19. L'Ufficio internazionale del lavoro pubblica il rapporto che il direttore Aroldo Buster presenta alla conferenza tripartita convocata per il 10 del prossimo gennaio in Ginevra a preparazione delle discussioni intorno alla possibilità di impieghi internazionali per la riduzione della durata del lavoro. Dal documento emerge un'immagine netta delle linee della presa di posizione dell'Italia di fronte al movimento diretto a far intervenire nella lotta contro la disoccupazione anche una riduzione dei tempi di lavoro disciplinata mediante accordi internazionali.

Il rapporto infatti registra le disposizioni date dal Capo del Governo italiano, le istruzioni del Ministero delle Corporazioni all'ispettorato corporativo e i risultati conseguiti dall'azione sindacale e corporativa contro le ore suppletive, per il rispetto al riposo e domandando e per la estensione degli orari ridotti; ricorda la mozione del 15 giugno 1932 votata dal consiglio nazionale delle corporazioni, le dichiarazioni di grandi industriali italiani, gli atteggiamenti della delegazione italiana alla conferenza di Ginevra e la rapida mossa del Senatore De Micheli che per incarico del governo italiano ruppe gli indugi proponendo una procedura straordinaria atta ad apprestare la adozione di conclusioni di efficienza internazionale. Esso menziona inoltre i contributi dell'Italia alle rilevazioni sistematiche del mercato del lavoro.

Il rapporto infatti registra le disposizioni date dal Capo del Governo italiano, le istruzioni del Ministero delle Corporazioni all'ispettorato corporativo e i risultati conseguiti dall'azione sindacale e corporativa contro le ore suppletive, per il rispetto al riposo e domandando e per la estensione degli orari ridotti; ricorda la mozione del 15 giugno 1932 votata dal consiglio nazionale delle corporazioni, le dichiarazioni di grandi industriali italiani, gli atteggiamenti della delegazione italiana alla conferenza di Ginevra e la rapida mossa del Senatore De Micheli che per incarico del governo italiano ruppe gli indugi proponendo una procedura straordinaria atta ad apprestare la adozione di conclusioni di efficienza internazionale. Esso menziona inoltre i contributi dell'Italia alle rilevazioni sistematiche del mercato del lavoro.

**Una con'anna a morte per omicidio a scopo di rapina**  
ROMA, 19. E' terminato presso questa Corte d'Assise il processo a carico di Sant'Anna Giulio imputato di omicidio volontario nella persona del pastore Desy Luigi avvenuto nell'Agro di Capoterra nell'agosto 1931 a scopo di rapina e consumato con particolare ferocia. Il Sanna è stato condannato alla pena di morte.

**Esami per l'insegnamento della calligrafia e della stenografia**  
ROMA, 19. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto del Ministro dell'Educazione Nazionale con il quale sono indetti gli esami di abilitazione per l'insegnamento della calligrafia e della stenografia - sistema Gabelsberger - nelle scuole medie di qualunque tipo o grado. Agli esami saranno ammessi insistentemente uomini e donne cittadini italiani che abbiano età non inferiore ai 18 anni compiuti alla data del decreto.

Sono esclusi dagli esami i candidati che in una precedente sessione non conseguirono la idoneità salvo che siano trascorsi due anni dall'ultimo esame.

Per l'ammissione agli esami è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma o licenza di scuola media di secondo grado; diploma di licenza o di abilitazione rilasciato da un istituto commerciale.

Per la calligrafia avranno luogo una prova scritta il 13 marzo 1933-XI e due prove grafiche l'una il 13, l'altra il 15 dello stesso mese. Per la stenografia avranno luogo tre prove scritte: l'una il 17 marzo 1933 anno XI e le altre due il giorno successivo.

Gli ammessi alla prova orale saranno chiamati a gruppi direttamente con la indicazione dei rispettivi giorni di presentazione a mezzo di comunicazione del Presidente della commissione esaminatrice.

Per la calligrafia avranno luogo una prova scritta il 13 marzo 1933-XI e due prove grafiche l'una il 13, l'altra il 15 dello stesso mese. Per la stenografia avranno luogo tre prove scritte: l'una il 17 marzo 1933 anno XI e le altre due il giorno successivo.

Gli ammessi alla prova orale saranno chiamati a gruppi direttamente con la indicazione dei rispettivi giorni di presentazione a mezzo di comunicazione del Presidente della commissione esaminatrice.

Per la calligrafia avranno luogo una prova scritta il 13 marzo 1933-XI e due prove grafiche l'una il 13, l'altra il 15 dello stesso mese. Per la stenografia avranno luogo tre prove scritte: l'una il 17 marzo 1933 anno XI e le altre due il giorno successivo.

Gli ammessi alla prova orale saranno chiamati a gruppi direttamente con la indicazione dei rispettivi giorni di presentazione a mezzo di comunicazione del Presidente della commissione esaminatrice.

Per la calligrafia avranno luogo una prova scritta il 13 marzo 1933-XI e due prove grafiche l'una il 13, l'altra il 15 dello stesso mese. Per la stenografia avranno luogo tre prove scritte: l'una il 17 marzo 1933 anno XI e le altre due il giorno successivo.

Gli ammessi alla prova orale saranno chiamati a gruppi direttamente con la indicazione dei rispettivi giorni di presentazione a mezzo di comunicazione del Presidente della commissione esaminatrice.

Per la calligrafia avranno luogo una prova scritta il 13 marzo 1933-XI e due prove grafiche l'una il 13, l'altra il 15 dello stesso mese. Per la stenografia avranno luogo tre prove scritte: l'una il 17 marzo 1933 anno XI e le altre due il giorno successivo.

Gli ammessi alla prova orale saranno chiamati a gruppi direttamente con la indicazione dei rispettivi giorni di presentazione a mezzo di comunicazione del Presidente della commissione esaminatrice.

Per la calligrafia avranno luogo una prova scritta il 13 marzo 1933-XI e due prove grafiche l'una il 13, l'altra il 15 dello stesso mese. Per la stenografia avranno luogo tre prove scritte: l'una il 17 marzo 1933 anno XI e le altre due il giorno successivo.

Gli ammessi alla prova orale saranno chiamati a gruppi direttamente con la indicazione dei rispettivi giorni di presentazione a mezzo di comunicazione del Presidente della commissione esaminatrice.

Per la calligrafia avranno luogo una prova scritta il 13 marzo 1933-XI e due prove grafiche l'una il 13, l'altra il 15 dello stesso mese. Per la stenografia avranno luogo tre prove scritte: l'una il 17 marzo 1933 anno XI e le altre due il giorno successivo.

Gli ammessi alla prova orale saranno chiamati a gruppi direttamente con la indicazione dei rispettivi giorni di presentazione a mezzo di comunicazione del Presidente della commissione esaminatrice.

Per la calligrafia avranno luogo una prova scritta il 13 marzo 1933-XI e due prove grafiche l'una il 13, l'altra il 15 dello stesso mese. Per la stenografia avranno luogo tre prove scritte: l'una il 17 marzo 1933 anno XI e le altre due il giorno successivo.

Gli ammessi alla prova orale saranno chiamati a gruppi direttamente con la indicazione dei rispettivi giorni di presentazione a mezzo di comunicazione del Presidente della commissione esaminatrice.

Per la calligrafia avranno luogo una prova scritta il 13 marzo 1933-XI e due prove grafiche l'una il 13, l'altra il 15 dello stesso mese. Per la stenografia avranno luogo tre prove scritte: l'una il 17 marzo 1933 anno XI e le altre due il giorno successivo.

Gli ammessi alla prova orale saranno chiamati a gruppi direttamente con la indicazione dei rispettivi giorni di presentazione a mezzo di comunicazione del Presidente della commissione esaminatrice.

Per la calligrafia avranno luogo una prova scritta il 13 marzo 1933-XI e due prove grafiche l'una il 13, l'altra il 15 dello stesso mese. Per la stenografia avranno luogo tre prove scritte: l'una il 17 marzo 1933 anno XI e le altre due il giorno successivo.

# IN SUCCESSO D'ORGANIZZAZIONE

Nonostante la depressione mondiale, l'exportazione di Olivetti M 40 aumenta continuamente.

La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.

La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.

La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.

La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.

La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.

La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.

La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.

La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.

La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.

La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.

La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.

La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.

La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.

La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.

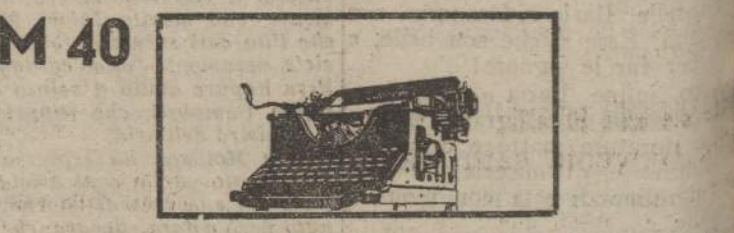
La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.

La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.

La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.



Dalla piccola Città industriale, attraverso 22 Filiali e 180 Agenzie, le Olivetti raggiungono i più svariati centri europei e d'oltre mare, attestando ovunque la superiorità tecnica di questo prodotto italiano.



La perfetta organizzazione di fabbrica è completata da un'organizzazione commerciale che trova riscontro solo nei più classici esempi internazionali.

**ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI**  
FIRENZE  
Hotel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Cc. del S. Spirito) - Sacerdoti, Soci Azione Cattolica.

**Istituto Italiano di Credito Marittimo**  
BANCHE AFFILIATE:  
Banca di Santo Spirito (Regionale del Lazio)  
Credimare S. A. - Zurigo  
Capitali e riserve L. 196.818.000  
Depositi e conti correnti oltre Lire un miliardo  
Rappresentati da:  
235 FILIALI IN ITALIA  
1 FILIALE A ZURIGO  
Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK  
Tutte le Operazioni di Banca

**S. ANTONIO ABATE**  
LUNARELLI - Nuova splendida edizione in grande formato con ottima carta formata giganti: bellissime immagini di S. Antonio e completissimo di tutto il ciclo di vita del Santo. In un solo volume. L. 9, - ogni cento copie acquistate in negozi di L. 12, - ogni cento copie porto franco a domicilio.

**CERTOSINO**  
Nell'interesse del consumatore che non vuole cadere in inganno, la S.O.C. ANON. EGIDIO GALBANI ha messo in vendita il CERTOSINO, formaggio molle da tavola, dolce, burroso, delicato, nutriente, digeribile, particolarmente indicato per gli stomaci deboli, delicati.

CREAZIONE E PRODUZIONE ESCLUSIVE DELLA S.O.C. ANON. EGIDIO GALBANI - Melzo







# L'AVVENIRE D'ITALIA

## Buenos Ayres è sotto la legge marziale

**BUENOS AYRES, 19 pom.**  
Come si prevedeva, il Governo ha proclamato la legge marziale per trenta giorni in conformità di una proposta di legge che è stata approvata tanto dalla Camera dei deputati che dal Senato.  
Detta legge non viene estesa però alle provincie.  
Da documenti sul completo che sono stati rintracciati e sequestrati è risultato che i capi della rivolta intendevano, in caso di riuscita, di lasciare abbandonata la città al completo saccheggio per ben 48 ore.  
Le informazioni pervenute da tutto le parti della repubblica eguagliano dappertutto calma completa: si ritiene che il movimento sia totalmente abortito.  
Il presidente generale Justo ha ricevuto i rappresentanti delle banche, dell'industria, del commercio, dei vari partiti politici, di moltissime istituzioni e ha detto che egli ha espresso la loro completa solidarietà col Governo e le loro felicitazioni per avere scongiurato il pericolo che incombeva sulla repubblica e per i provvedimenti adottati allo scopo di mantenere l'ordine pubblico.  
Tra gli arresti che sono stati operati in seguito alla scoperta del complotto si notano quelli del colonnello Brocq e dell'ex Sindaco di Buenos Ayres, sig. Carlos Noel.

## La Germania ristabilirebbe la piena libertà di stampa

**BERLINO, 19 pom.**  
E' imminente il nuovo decreto-legge per la riforma della legislazione straordinaria circa la stampa e l'ordine pubblico.  
Nei circoli politici si afferma che sarà ristabilita completamente la libertà di stampa e verranno soppressi i Tribunali eccezionali contro gli atti terroristici. Egualmente verrà abolita la legge per la difesa della repubblica scadente col 31 dicembre. Il nuovo decreto-legge conterrà però sanzioni contro le ingiurie alla repubblica e alla sua bandiera; saranno inasprite le disposizioni contro gli oltraggi al Capo dello Stato e probabilmente verranno introdotte anche sanzioni contro il vilipendio delle forze armate. Disposizioni speciali contro il ritorno dell'ex Imperatore non erano già più contenute nella legge votata due anni fa; così che nulla viene innovato al riguardo.  
Il nuovo decreto sarà accompagnato da un monito contro i comunisti simile a quello pronunciato dal Cancelliere nel suo discorso ultimo.

## Due spacciatori di stupefacenti

**PARIGI, 19 pom.**  
Un forte colpo al traffico europeo degli stupefacenti è stato dato con l'arresto di due dei più grandi grossisti di Europa e del sequestro di stupefacenti del valore di 10 milioni di franchi. Essi sono stati trovati in possesso del turco Mislan Calderon che a Parigi si spacciava per viaggiatore di commercio.  
Più tardi la polizia ha interrogato un altro individuo che era venuto per affari col Calderon. Egli da principio si è qualificato come negoziante di frutta secca, ma infine ha ammesso che lavorava col Calderon nello spaccio degli stupefacenti.

## Tra il Brasile e il Principe di Galles

**RIO DE JANEIRO, 19 pom.**  
Si annuncia che il governo brasiliano si propone di designare un suo rappresentante per restituire la visita fatta dal Principe di Galles al Brasile l'anno scorso.  
Il Principe di Galles, che si era venuto per affari col Calderon. Egli da principio si è qualificato come negoziante di frutta secca, ma infine ha ammesso che lavorava col Calderon nello spaccio degli stupefacenti.

## Alti funzionari sassoni vittime di un incidente d'auto

**MEISSEN (Sassonia), 19 pom.**  
Un'automobile che trasportava due alti funzionari delle Finanze è venuta a capotreno sulla strada vicina a uno strato di ghiaccio e si è incendiata. I due personaggi sono rimasti bruciati.

## Condanna del soldato che rivelò ai francesi il primo attacco tedesco con assaltanti

**LIPSIA, 19 pom.**  
La Corte Suprema di Lipsia ha condannato a dieci anni di carcere Augusto Jaeger, accusato di avere rivelato ai francesi i piani del primo attacco tedesco con i gas asfissianti, avvenuto dinanzi a Langemarck nel 1915.

## Karoly a Vienna

**BUDAPEST, 19 pom.**  
Il Ministro dell'Agricoltura Karoly è partito per Vienna in un viaggio, secondo quanto riferiscono i giornali da fonte bene informata, sarebbe quello di esaminare il trattato di commercio austro-ungherese e apporvi la firma.

## Com'è formato il nuovo Gabinetto belga

**BRUXELLES, 19 pom.**  
Si dà come probabile un Ministero così costituito: Presidenza, De Broqueville; Giustizia, Janoux; Affari Esteri, Hymans; Difesa nazionale, Boesse; Pubblica Istruzione, Lippens; Finanze, Jaspas; Trasporti, Poste, Telegrafi e Telefoni, Dieckx; Interni, Polizi, Agricoltura, Mulles; Colonie, Teckoffen; Industria e Lavori, Vancauquembère; Previdenza Sociale, Van Isacker; Lavori Pubblici, Gop; Ministro senza portafoglio, Devez.

## Interessamento della S. d. N. per la vertenza bolivo-paraguayana

**GINEVRA, 19 pom.**  
Si riunì sabato il Consiglio della Società delle Nazioni, per esaminare la situazione derivante dal conflitto tra la Bolivia e il Paraguay. Il presidente ha messo il Consiglio al corrente delle proposte formulate dalla Commissione dei neutri, riunita a Washington, tendenti anzitutto alla cessazione delle ostilità e quindi al regolamento definitivo della controversia relativa al Chaco. Tali proposte sono minutamente e spesse in un lungo telegramma del presidente della commissione dei neutri.  
Il regolamento della controversia dovrebbe effettuarsi mediante un arbitro. Allo scopo di facilitare l'opera della Commissione dei neutri il suo presidente ha richiesto il concorso della Società delle Nazioni, esprimendo il parere che i Governi membri della Società delle Nazioni ricevendo immediatamente la proposta della Commissione.  
Il Consiglio ha approvato la proposta del Presidente di inviare immediatamente un telegramma ai due Governi interessati per invitarli

## LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### Il riordinamento della Corte dei Conti

**L'approvazione del bilancio di previsione per il 1933-34 - Un atto di clemenza per le mancate o inesatte denunce in materia di imposte dirette**  
**ROMA, 19 pom.**  
Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamattina alle 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri, del Segretario del Partito, segretario l'on. Rossoni.  
Su proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge per il riordinamento della Corte dei Conti.  
Il provvedimento è diretto a rafforzare le funzioni della Corte e a semplificare i servizi consentendo in tal modo una contabilità rapida e completa.  
Ha pure approvato uno schema di provvedimento con il quale viene demandato alla Corte dei Conti l'esame della contabilità relativa alla gestione degli ex comuni civili di Trieste, Trento e Zara nonché un disegno di legge col quale viene autorizzata l'espropriazione della casa ove nacque il comandante Gabriele D'Annunzio Principe di Montenevoso e dove morì la di lui madre.  
Quindi il Consiglio ha approvato vari schemi di provvedimenti riferentisi all'amministrazione del Ministero degli Esteri.  
Su proposta del Capo del Governo e prima Ministro Segretario di Stato, il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di provvedimento legislativo recante modifiche agli art. 31 e 54 del T. U. della L. E. politica.  
Con tale schema, accogliendosi il voto manifestato da diversi podestà di importanti comuni, si stabilisce di portare da 800 a mille il numero degli elettori assegnabili a ciascuna sezione, da quattro a sei il numero delle sezioni da riunirsi nello stesso fabbricato e da due a tre il numero delle sezioni che possono avere accesso dalla medesima strada.  
Dopo l'approvazione di vari altri schemi riferentisi al Ministero delle Colonie, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, ha approvato uno schema di provvedimento che apporta modifiche alle disposizioni regolamentari relative al conferimento dei posti di Notaro, uno schema di provvedimento relativo alla proroga del termine per la destinazione degli auditori alla reggenza delle Preture, uno schema di provvedimento relativo all'orario di servizio del personale di educazione e sorveglianza dei riformatori educativi.  
Il Consiglio è passato quindi all'esame di alcuni provvedimenti presentati dal Ministro delle Finanze fra i quali uno schema inteso a rendere sempre più agevole ai cittadini l'adempimento del loro dovere di contribuenti.  
Il Governo fascista attua così ancora una volta il concetto di reclutare fra i contribuenti non solo con sanzioni punitive, ma anche con atti di sana clemenza.  
In forza delle nuove concessioni tutti i contribuenti, i quali non abbiano adempiuto all'obbligo di presentare le dichiarazioni ai fini dell'applicazione delle imposte dirette o che le abbiano presentate inesattamente, sono esenti da ogni pena, ammenda o soprassisa se entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno del citato D. L., presentano le dichiarazioni stesse o completino quelle inesatte già presentate.  
Il Ministro ha pure presentato numerosi altri disegni di legge fra i quali: uno schema di provvedimento che fa obbligo di denunciare alla Finanza e di pagare la tassa di fabbricazione da parte di chiunque prepari surrogati di caffè per uso proprio esclusivo anche senza alcun scopo di vendita o di cessione a terzi; e che determina le sanzioni a carico dei trasgressori.  
Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato all'esame del bilancio di previsione per il prossimo esercizio finanziario 1933-34. Le assegnazioni degli stati di previsione delle spese sono state sottoposte ad una rigorosa revisione rinviando quelle non assolutamente interogabili ed urgenti, le spese effettive per i vari Ministeri importano una cifra complessiva di L. 20.614.066.216,53.  
In definitiva il disavanzo presente è di 2.900.491.249,22. Il maggior disavanzo è dovuto per la cifra di L. 933.600.363,40 alla contrazione nel

## La Germania ristabilirebbe la piena libertà di stampa

disavanzo ferroviario. La categoria del movimento capitali chiude con un saldo passivo di L. 187.450.679,81 di modo che il bilancio di previsione per il 1933-34 presenta un disavanzo complessivo di 3.087.941.920,73 di lire.  
Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro della Guerra un disegno di legge riguardante la distribuzione di maschere antigas.  
Dopo vari provvedimenti riguardanti la Marina e l'Aeronautica, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che li ha approvati, vari schemi di disegni di legge interessanti la sua amministrazione.

## Nuove risultanze sui delitti del macabro sezionatore

**ROMA, 19 pom.**  
Benché anche sul misterioso delitto di Santa Marinella sia stata fatta luce, da quando il Seravatti ha confessato camicamente di essere l'autore, le indagini sulla polizia non sono terminate.  
Sembra che dalle ultime investigazioni sia emerso che il bicoce assassino — il quale, come si ricorda, fu per qualche tempo infermiere al Policlinico — abbia ucciso le due donne dopo averle narcotizzate, che le valigie rinvenute sul diretto n. 7, con i resti della disgraziata Gorletti, dovessero essere gettate in Arno, a Pisa, dove il Seravatti si riprometteva di scendere. Il proposito non sarebbe stato più attuato in seguito all'incidente della contravvenzione, elevatagli per eccessivo bagaglio. Il giornale inglese rinvenuto nella tragica valigia avrebbe dovuto servire a svagare le indagini qualora il delitto fosse stato scoperto.  
Sol passato della prima vittima del delinquente si apprende che la Margaruci, nata a Gallipoli nel 1875, dopo avere fatto la cameriera a Reggio Calabria ed a Fermo, nel 1917 si trasferì a Roma, dove lavorò come commessa di negozio. In quell'epoca abitava in via Cola di Rienzo, 277. Nel 1921 la Margaruci raggiunse il fratello a Nuova York; in questa città rimase 9 anni, lavorando come cameriera in casa di un medico italiano. Tornò in Italia nel 1930, portando seco una somma che si aggirava intorno alle 15 mila lire, e si stabilì nuovamente a Roma, prendendo alloggio presso i coniugi Nebbioli, suoi compaesani, abitanti in via Cardinale Pacca, 15.  
Dopo lunghi anni di lavoro, la donna era desiderosa di sistemarsi sposandosi, ma si sa come, invece della sperata sistemazione, la sventurata abbia trovato la morte, incontrando il Sericato.

## Il Consiglio della Pace e il rapporto Lytton

**LONDRA, 19 pom.**  
Il Consiglio Nazionale della Pace ha approvato un ordine del giorno che raccomanda al governo di sostenere l'intero rapporto Lytton ed insistere perché il regime Manciu Kuo nelle circostanze attuali non venga riconosciuto.  
Dopo lunghi anni di lavoro, la donna era desiderosa di sistemarsi sposandosi, ma si sa come, invece della sperata sistemazione, la sventurata abbia trovato la morte, incontrando il Sericato.

## Mac Donald a Lossiemouth per il Natale

**LONDRA, 19 pom.**  
Il Primo Ministro Mac Donald che dopo il suo arrivo a Londra è stato obbligato a non uscire dalla sua residenza ufficiale in conseguenza del forte raffreddore che aveva preso a Ginevra, sta ora molto meglio. Egli è partito per Lossiemouth dove passerà le feste di Natale.

## L'Argentina mette pace tra Bolivia e Paraguay

**BUENOS AYRES, 19 pom.**  
Dietro richiesta ricevuta da Washington il Ministro degli Esteri argentino ha fatto sapere che l'Argentina appoggia gli sforzi delle potenze neutrali nella pacificazione tra il Paraguay e la Bolivia.

## CORRIERE SPORTIVO

### risultati di domenica 18

**CALCIO**  
**DIVISIONE NAZIONALE**  
**SERIE A**  
Napoli: Roma b. Napoli 2-1.  
Milano: Milan b. Torino 4-3.  
Bari: Bari b. Padova 1-0.  
Roma: Triestina b. Lazio 2-1.  
Venezia: Venezia b. Genova 1-0.  
Bologna: Bologna b. Alessandria 4-0.  
Firenze: Fiorentina b. Casale 3-0.  
Palermo: Palermo b. Pro Patria 2-1.  
Torino: Juventus b. Ambrosiana 3-0.  
**SERIE B**  
Spezia: Spezia b. Modena 2-0.  
Brescia: Brescia b. Messina 3-0.  
Cagliari: Grion b. Cagliari 2-1.  
Legnano: Legnano e Novara 1-1.  
Como: Livorno b. Comense 4-0.  
Vigevanesi: Vigevanesi b. Cremonese 1-0.  
Venezia: Serenissima b. Atalanta 4-0.  
Sampierdarena: Sampierdarena batte Pistoiese 3-1.  
Riposava: Verona.  
**Le classifiche**  
**Serie A:** Juventus punti 20; Napoli 17; Bologna 16; Roma 15; Ambrosiana 15; Genova 14; Torino 13; Padova 13; Milan 12; Pro Verelli 12; Lazio 11; Palermo 11; Fiorentina 10; Triestina 10; Alessandria 9; Bari 8; Casale 6; Pro Patria 4.  
**Serie B:** Brescia punti 20; Livorno 15; Vigevanesi 16; Spezia 13; Modena 12; Verona 12; Novara 11; Comense 11; Sampierdarena 11; Atalanta 10; Cremonese 10; Serenissima 9; Pistoiese 8; Grion 8; Legnano 8; Cagliari 8; Messina 7.

### Le gare di Parigi tra Italia e Francia

**PARIGI, 19 pom.**  
Ieri si sono svolte al Palazzo dello Sport le annuali gare ciclistiche italo-francesi. Quello di ieri è stato il nono incontro della serie e si è chiuso alla pari.  
Il match comprendeva quattro prove: velocità, omnium dei routiers, omnium dei pistards e americana su 20 chilometri.  
L'omnium dei routiers si divideva a sua volta in tre prove minori: chilometro con partenza da fermo; individuale su 5 chilometri ai punti e inseguimento su 6 chilometri.  
L'omnium dei pistards comprendeva le stesse prove con la differenza che i chilometri doveva essere percorso con partenza lanciata.  
Ecco i risultati particolari:  
**Velocità omnium dei routiers.** Prima prova: Un chilometro con partenza lanciata contro cronometro: 1. Di Paco che segna il bellissimo tempo di 1'13" e due quinti; 2. Guerra 1'13" e quattro quinti; 3. Peilissier 1'14" e un quinto; 4. Binda 1'15" e quattro quinti; 5. Speicher 1'16" e 6. Leducq 1'16" e tre quinti; 7. Archambaud 1'17"; 8. Camusso 1'17" e due quinti.  
**Classifica per squadre:** 1. Squadra italiana (tempo totale 5'0" e due quinti); 2. Squadra francese 5'4".  
**Individuale su 5 chilometri:** 1. Leducq, 19 punti; 2. Archambaud 19 punti; 3. Binda 17 punti; 4. Guerra, 15 punti; 5. Charles Peilissier, 13 punti; 6. Di Paco, 12 punti; 7. Speicher, 7 punti; 8. Camusso, 6 punti. Tempo totale 6'20".  
**Classifica per squadre:** 1. Francia, 60 punti; 2. Italia, 50 punti.  
La prova comportava lo classifica. Esse venivano vinte successivamente da Binda, Guerra, Archambaud, Guerra, Guerra, Archambaud e la tre ultime da Leducq.  
**Terza prova, inseguimento, 6 chilometri:** La squadra italiana, composta di Guerra, Di Paco, Binda, Camusso, Borte e di 40 metri. In squadra francese, composta di Peilissier, Archambaud, Speicher, Leducq, Tempo 7'17" e un quinto.  
**Gara di velocità:** Prima prova (750 metri): 1. Gerardin, campione di Francia; 2. Martinetti, campione d'Italia, a un quarto di ruota. Ultimo giro in 15" e quattro quinti.  
Terza prova: 1. Martinetti; 2. Gerardin 10 centimetri. Ultimo giro in 16" e due quinti.  
**Omnium dei pistards:** Prima prova, un chilometro con partenza da fermo: 1. Linari in 1'16" e tre quinti; 2. Michard in 1'17" e quattro quinti; 3. Pequeux, in 1'18" e quattro quinti; 4. Lemoine in 1'19" e quattro quinti; 5. Bresciani in 1'21" e due quinti.  
Ecco i tempi di 1000 metri: 1. Michard, 2'19"; 2. Bresciani 2'23"; 3. Linari, 2'27"; 4. Pequeux, 2'31"; 5. Lemoine, 2'35"; 6. Dinale, 2'39"; 7. Michard, 2'43"; 8. Dinale, 2'47"; 9. Pequeux, 2'51"; 10. Lemoine, 2'55"; 11. Michard, 2'59"; 12. Dinale, 3'03"; 13. Pequeux, 3'07"; 14. Lemoine, 3'11"; 15. Michard, 3'15"; 16. Dinale, 3'19"; 17. Pequeux, 3'23"; 18. Lemoine, 3'27"; 19. Michard, 3'31"; 20. Dinale, 3'35"; 21. Pequeux, 3'39"; 22. Lemoine, 3'43"; 23. Michard, 3'47"; 24. Dinale, 3'51"; 25. Pequeux, 3'55"; 26. Lemoine, 3'59"; 27. Michard, 4'03"; 28. Dinale, 4'07"; 29. Pequeux, 4'11"; 30. Lemoine, 4'15"; 31. Michard, 4'19"; 32. Dinale, 4'23"; 33. Pequeux, 4'27"; 34. Lemoine, 4'31"; 35. Michard, 4'35"; 36. Dinale, 4'39"; 37. Pequeux, 4'43"; 38. Lemoine, 4'47"; 39. Michard, 4'51"; 40. Dinale, 4'55"; 41. Pequeux, 4'59"; 42. Lemoine, 5'03"; 43. Michard, 5'07"; 44. Dinale, 5'11"; 45. Pequeux, 5'15"; 46. Lemoine, 5'19"; 47. Michard, 5'23"; 48. Dinale, 5'27"; 49. Pequeux, 5'31"; 50. Lemoine, 5'35"; 51. Michard, 5'39"; 52. Dinale, 5'43"; 53. Pequeux, 5'47"; 54. Lemoine, 5'51"; 55. Michard, 5'55"; 56. Dinale, 5'59"; 57. Pequeux, 6'03"; 58. Lemoine, 6'07"; 59. Michard, 6'11"; 60. Dinale, 6'15"; 61. Pequeux, 6'19"; 62. Lemoine, 6'23"; 63. Michard, 6'27"; 64. Dinale, 6'31"; 65. Pequeux, 6'35"; 66. Lemoine, 6'39"; 67. Michard, 6'43"; 68. Dinale, 6'47"; 69. Pequeux, 6'51"; 70. Lemoine, 6'55"; 71. Michard, 6'59"; 72. Dinale, 7'03"; 73. Pequeux, 7'07"; 74. Lemoine, 7'11"; 75. Michard, 7'15"; 76. Dinale, 7'19"; 77. Pequeux, 7'23"; 78. Lemoine, 7'27"; 79. Michard, 7'31"; 80. Dinale, 7'35"; 81. Pequeux, 7'39"; 82. Lemoine, 7'43"; 83. Michard, 7'47"; 84. Dinale, 7'51"; 85. Pequeux, 7'55"; 86. Lemoine, 7'59"; 87. Michard, 8'03"; 88. Dinale, 8'07"; 89. Pequeux, 8'11"; 90. Lemoine, 8'15"; 91. Michard, 8'19"; 92. Dinale, 8'23"; 93. Pequeux, 8'27"; 94. Lemoine, 8'31"; 95. Michard, 8'35"; 96. Dinale, 8'39"; 97. Pequeux, 8'43"; 98. Lemoine, 8'47"; 99. Michard, 8'51"; 100. Dinale, 8'55"; 101. Pequeux, 8'59"; 102. Lemoine, 9'03"; 103. Michard, 9'07"; 104. Dinale, 9'11"; 105. Pequeux, 9'15"; 106. Lemoine, 9'19"; 107. Michard, 9'23"; 108. Dinale, 9'27"; 109. Pequeux, 9'31"; 110. Lemoine, 9'35"; 111. Michard, 9'39"; 112. Dinale, 9'43"; 113. Pequeux, 9'47"; 114. Lemoine, 9'51"; 115. Michard, 9'55"; 116. Dinale, 9'59"; 117. Pequeux, 10'03"; 118. Lemoine, 10'07"; 119. Michard, 10'11"; 120. Dinale, 10'15"; 121. Pequeux, 10'19"; 122. Lemoine, 10'23"; 123. Michard, 10'27"; 124. Dinale, 10'31"; 125. Pequeux, 10'35"; 126. Lemoine, 10'39"; 127. Michard, 10'43"; 128. Dinale, 10'47"; 129. Pequeux, 10'51"; 130. Lemoine, 10'55"; 131. Michard, 10'59"; 132. Dinale, 11'03"; 133. Pequeux, 11'07"; 134. Lemoine, 11'11"; 135. Michard, 11'15"; 136. Dinale, 11'19"; 137. Pequeux, 11'23"; 138. Lemoine, 11'27"; 139. Michard, 11'31"; 140. Dinale, 11'35"; 141. Pequeux, 11'39"; 142. Lemoine, 11'43"; 143. Michard, 11'47"; 144. Dinale, 11'51"; 145. Pequeux, 11'55"; 146. Lemoine, 11'59"; 147. Michard, 12'03"; 148. Dinale, 12'07"; 149. Pequeux, 12'11"; 150. Lemoine, 12'15"; 151. Michard, 12'19"; 152. Dinale, 12'23"; 153. Pequeux, 12'27"; 154. Lemoine, 12'31"; 155. Michard, 12'35"; 156. Dinale, 12'39"; 157. Pequeux, 12'43"; 158. Lemoine, 12'47"; 159. Michard, 12'51"; 160. Dinale, 12'55"; 161. Pequeux, 12'59"; 162. Lemoine, 13'03"; 163. Michard, 13'07"; 164. Dinale, 13'11"; 165. Pequeux, 13'15"; 166. Lemoine, 13'19"; 167. Michard, 13'23"; 168. Dinale, 13'27"; 169. Pequeux, 13'31"; 170. Lemoine, 13'35"; 171. Michard, 13'39"; 172. Dinale, 13'43"; 173. Pequeux, 13'47"; 174. Lemoine, 13'51"; 175. Michard, 13'55"; 176. Dinale, 13'59"; 177. Pequeux, 14'03"; 178. Lemoine, 14'07"; 179. Michard, 14'11"; 180. Dinale, 14'15"; 181. Pequeux, 14'19"; 182. Lemoine, 14'23"; 183. Michard, 14'27"; 184. Dinale, 14'31"; 185. Pequeux, 14'35"; 186. Lemoine, 14'39"; 187. Michard, 14'43"; 188. Dinale, 14'47"; 189. Pequeux, 14'51"; 190. Lemoine, 14'55"; 191. Michard, 14'59"; 192. Dinale, 15'03"; 193. Pequeux, 15'07"; 194. Lemoine, 15'11"; 195. Michard, 15'15"; 196. Dinale, 15'19"; 197. Pequeux, 15'23"; 198. Lemoine, 15'27"; 199. Michard, 15'31"; 200. Dinale, 15'35"; 201. Pequeux, 15'39"; 202. Lemoine, 15'43"; 203. Michard, 15'47"; 204. Dinale, 15'51"; 205. Pequeux, 15'55"; 206. Lemoine, 15'59"; 207. Michard, 16'03"; 208. Dinale, 16'07"; 209. Pequeux, 16'11"; 210. Lemoine, 16'15"; 211. Michard, 16'19"; 212. Dinale, 16'23"; 213. Pequeux, 16'27"; 214. Lemoine, 16'31"; 215. Michard, 16'35"; 216. Dinale, 16'39"; 217. Pequeux, 16'43"; 218. Lemoine, 16'47"; 219. Michard, 16'51"; 220. Dinale, 16'55"; 221. Pequeux, 16'59"; 222. Lemoine, 17'03"; 223. Michard, 17'07"; 224. Dinale, 17'11"; 225. Pequeux, 17'15"; 226. Lemoine, 17'19"; 227. Michard, 17'23"; 228. Dinale, 17'27"; 229. Pequeux, 17'31"; 230. Lemoine, 17'35"; 231. Michard, 17'39"; 232. Dinale, 17'43"; 233. Pequeux, 17'47"; 234. Lemoine, 17'51"; 235. Michard, 17'55"; 236. Dinale, 17'59"; 237. Pequeux, 18'03"; 238. Lemoine, 18'07"; 239. Michard, 18'11"; 240. Dinale, 18'15"; 241. Pequeux, 18'19"; 242. Lemoine, 18'23"; 243. Michard, 18'27"; 244. Dinale, 18'31"; 245. Pequeux, 18'35"; 246. Lemoine, 18'39"; 247. Michard, 18'43"; 248. Dinale, 18'47"; 249. Pequeux, 18'51"; 250. Lemoine, 18'55"; 251. Michard, 18'59"; 252. Dinale, 19'03"; 253. Pequeux, 19'07"; 254. Lemoine, 19'11"; 255. Michard, 19'15"; 256. Dinale, 19'19"; 257. Pequeux, 19'23"; 258. Lemoine, 19'27"; 259. Michard, 19'31"; 260. Dinale, 19'35"; 261. Pequeux, 19'39"; 262. Lemoine, 19'43"; 263. Michard, 19'47"; 264. Dinale, 19'51"; 265. Pequeux, 19'55"; 266. Lemoine, 19'59"; 267. Michard, 20'03"; 268. Dinale, 20'07"; 269. Pequeux, 20'11"; 270. Lemoine, 20'15"; 271. Michard, 20'19"; 272. Dinale, 20'23"; 273. Pequeux, 20'27"; 274. Lemoine, 20'31"; 275. Michard, 20'35"; 276. Dinale, 20'39"; 277. Pequeux, 20'43"; 278. Lemoine, 20'47"; 279. Michard, 20'51"; 280. Dinale, 20'55"; 281. Pequeux, 20'59"; 282. Lemoine, 21'03"; 283. Michard, 21'07"; 284. Dinale, 21'11"; 285. Pequeux, 21'15"; 286. Lemoine, 21'19"; 287. Michard, 21'23"; 288. Dinale, 21'27"; 289. Pequeux, 21'31"; 290. Lemoine, 21'35"; 291. Michard, 21'39"; 292. Dinale, 21'43"; 293. Pequeux, 21'47"; 294. Lemoine, 21'51"; 295. Michard, 21'55"; 296. Dinale, 21'59"; 297. Pequeux, 22'03"; 298. Lemoine, 22'07"; 299. Michard, 22'11"; 300. Dinale, 22'15"; 301. Pequeux, 22'19"; 302. Lemoine, 22'23"; 303. Michard, 22'27"; 304. Dinale, 22'31"; 305. Pequeux, 22'35"; 306. Lemoine, 22'39"; 307. Michard, 22'43"; 308. Dinale, 22'47"; 309. Pequeux, 22'51"; 310. Lemoine, 22'55"; 311. Michard, 22'59"; 312. Dinale, 23'03"; 313. Pequeux, 23'07"; 314. Lemoine, 23'11"; 315. Michard, 23'15"; 316. Dinale, 23'19"; 317. Pequeux, 23'23"; 318. Lemoine, 23'27"; 319. Michard, 23'31"; 320. Dinale, 23'35"; 321. Pequeux, 23'39"; 322. Lemoine, 23'43"; 323. Michard, 23'47"; 324. Dinale, 23'51"; 325. Pequeux, 23'55"; 326. Lemoine, 23'59"; 327. Michard, 24'03"; 328. Dinale, 24'07"; 329. Pequeux, 24'11"; 330. Lemoine, 24'15"; 331. Michard, 24'19"; 332. Dinale, 24'23"; 333. Pequeux, 24'27"; 334. Lemoine, 24'31"; 335. Michard, 24'35"; 336. Dinale, 24'39"; 337. Pequeux, 24'43"; 338. Lemoine, 24'47"; 339. Michard, 24'51"; 340. Dinale, 24'55"; 341. Pequeux, 24'59"; 342. Lemoine, 25'03"; 343. Michard, 25'07"; 344. Dinale, 25'11"; 345. Pequeux, 25'15"; 346. Lemoine, 25'19"; 347. Michard, 25'23"; 348. Dinale, 25'27"; 349. Pequeux, 25'31"; 350. Lemoine, 25'35"; 351. Michard, 25'39"; 352. Dinale, 25'43"; 353. Pequeux, 25'47"; 354. Lemoine, 25'51"; 355. Michard, 25'55"; 356. Dinale, 25'59"; 357. Pequeux, 26'03"; 358. Lemoine, 26'07"; 359. Michard, 26'11"; 360. Dinale, 26'15"; 361. Pequeux, 26'19"; 362. Lemoine, 26'23"; 363. Michard, 26'27"; 364. Dinale, 26'31"; 365. Pequeux, 26'35"; 366. Lemoine, 26'39"; 367. Michard, 26'43"; 368. Dinale, 26'47"; 369. Pequeux, 26'51"; 370. Lemoine, 26'55"; 371. Michard, 26'59"; 372. Dinale, 27'03"; 373. Pequeux, 27'07"; 374. Lemoine, 27'11"; 375. Michard, 27'15"; 376. Dinale, 27'19"; 377. Pequeux, 27'23"; 378. Lemoine, 27'27"; 379. Michard, 27'31"; 380. Dinale, 27'35"; 381. Pequeux, 27'39"; 382. Lemoine, 27'43"; 383. Michard, 27'47"; 384. Dinale, 27'51"; 385. Pequeux, 27'55"; 386. Lemoine, 27'59"; 387. Michard, 28'03"; 388. Dinale, 28'07"; 389. Pequeux, 28'11"; 390. Lemoine, 28'15"; 391. Michard, 28'19"; 392. Dinale, 28'23"; 393. Pequeux, 28'27"; 394. Lemoine, 28'31"; 395. Michard, 28'35"; 396. Dinale, 28'39"; 397. Pequeux, 28'43"; 398. Lemoine, 28'47"; 399. Michard, 28'51"; 400. Dinale, 28'55"; 401. Pequeux, 28'59"; 402. Lemoine, 29'03"; 403. Michard, 29'07"; 404. Dinale, 29'11"; 405. Pequeux, 29'15"; 406. Lemoine, 29'19"; 407. Michard, 29'23"; 408. Dinale, 29'27"; 409. Pequeux, 29'31"; 410. Lemoine, 29'35"; 411. Michard, 29'39"; 412. Dinale, 29'43"; 413. Pequeux, 29'47"; 414. Lemoine, 29'51";